

A Varese il benessere delle donne danza con Nashat

Pubblicato: Mercoledì 1 Aprile 2026



«Abbiamo troppa fantasia e se diciamo una bugia è una mancata verità». **Sulle note dei grandi della musica italiana** — da Mannoia a Battisti, da Vasco a Giorgia — **la Sala Corsi UISP di piazza De Salvo** si è trasformata, mercoledì 18 marzo, in un **palcoscenico vibrante** di emozioni.

“Danza in Rosa”, l’appuntamento ideato da **Nashat** (la scuola di danza del ventre e polinesiana guidata da Ileana Maccari), ha saputo **fondere arte e socialità**, mettendo al centro gli infiniti modi di essere donna. Un incontro dedicato alle socie che è andato **oltre la semplice esibizione sportiva**, trasformandosi in un viaggio interiore alla riscoperta di una **forza “leggera”** ma **capace di cambiare il mondo**.

La serata si è aperta con un **approfondimento sulla danza a terra**, una specialità della **danza del ventre particolarmente armoniosa** e amata per la sua capacità di connettere il corpo al suolo in modo fluido. Dopo la teoria, spazio al coinvolgimento diretto con **un contest di esibizioni**, dove l’obiettivo non era la competizione, ma il piacere di condividere le proprie abilità e i progressi raggiunti. Il momento più toccante è stato il **tributo alla letteratura con le letture di Claudia Speggiorin**, che ha interpretato i versi della **poetessa Premio Nobel Wisława Szymborska**. Particolarmente commovente la **poesia “Vietnam”**, un ritratto crudo e dolcissimo della **donna in guerra**, spogliata di ogni certezza tranne che dell’amore per i propri figli.

“Danza in Rosa” ha celebrato il **benessere**. Il momento conviviale ha visto **protagoniste le allieve**, che hanno condiviso **non solo cibo e ricette, ma anche canzoni e giochi**, creando un mosaico di vissuti

personali che è l'anima stessa dell'iniziativa.

«L'obiettivo era **lavorare sul benessere in diverse declinazioni**: non la performance fine a se stessa, ma la condizione di benessere e la partecipazione condivisa» **spiega Ileana Maccari**. «Sono molto soddisfatta della sensibilità che è emersa».

Oltre al sorriso, però, **c'è stata anche la riflessione**. La serata è stata l'occasione per **celebrare le conquiste femminili**, senza dimenticare **quanto resti ancora da fare**. «Abbiamo parlato molto di attualità» conclude Maccari, «c'è ancora molto da fare per difendere i diritti delle donne e la serata ha offerto spunti preziosi in questa direzione». L'evento si è **chiuso con il calore di una tisana e una consapevolezza rinnovata**: quando le donne si uniscono e danzano insieme, l'impossibile diventa un po' più vicino.

SPECIALE UISP – Tutti gli articoli su VareseNews

di A cura di Uisp Varese